

Sottoscritta il 18/10/2011



Regione Lombardia



PROVINCIA  
DI BRESCIA

## **ATTO NEGOZIALE**

**TRA**

**REGIONE LOMBARDIA**

**E LA PROVINCIA DI BRESCIA**

**in attuazione dell'articolo 6 c. 2 LR 19/07, dell'articolo 4 c. 1 LR  
22/06 e della DGR 1891 del 22.06.2011**

### **VISTI**

- l'articolo 4 della Legge Regionale 22/2006 che prevede la competenza provinciale nella programmazione, nell'attuazione, nel monitoraggio e nella valutazione di interventi per le politiche attive del lavoro, di cui ai Capi da VII a X;
- l'articolo 6 della Legge Regionale 19/2007 che prevede che la Giunta regionale, con specifici atti negoziali attribuisce agli enti territoriali ulteriori ambiti di intervento, al fine di rispondere in modo adeguato e coerente ai bisogni di istruzione e formazione nei rispettivi territori;
- la DCR 528/2008 concernente gli indirizzi pluriennali e criteri per la redazione dei piani provinciali dei servizi educativi di istruzione e formazione, la quale prevede che le province elaborino il Piano Provinciale dei servizi, individuando la ripartizione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei diversi interventi in una logica di gestione integrata delle fonti di finanziamento e che la Regione verifica gli obiettivi previsti da ciascun piano e la compatibilità del relativo fabbisogno finanziario rispetto alle risorse regionali;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1470 del 30 marzo 2011 "INDIRIZZI PRIORITARI PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE E DELLO SVILUPPO PER IL 2011", che intende valorizzare la programmazione territoriale mediante il coinvolgimento attivo e il responsabile del partenariato istituzionale economico e sociale locale, a partire dalle province, promuovendo nel contempo un ricorso più sistematico agli strumenti della programmazione negoziata e alla compartecipazione finanziaria dei soggetti pubblici e privati sul territorio;
- L'Accordo quadro sugli ammortizzatori sociali in deroga siglato il 25 febbraio 2011 tra Regione e parti sociali;

- Il Patto per le politiche attive 2011 a sottoscritto il 25 marzo 2011 dalla Sottocommissione CRPLF mobilità / ammortizzatori;
- Il Protocollo del 18 aprile 2011 tra Regione e Province che definisce le competenze delle amministrazioni provinciali nell'esame degli stati di crisi delle aziende sul territorio al fine di istruire e validare le richieste di trattamenti di sostegno al reddito dei lavoratori
- l'Intesa sugli ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive per il 2011-2012, siglata il 20 aprile 2011 in Conferenza Stato Regioni, che introduce una specifica sezione di politiche attive per un più rapido e mirato ricollocamento dei lavoratori.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/1891 del 22.06.2011 avente ad oggetto "Schema di atto negoziale tra Regione Lombardia e le singole Province lombarde concernente la programmazione e l'attribuzione di ulteriori ambiti di intervento relativi all'attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro, in attuazione dell'art. 6, comma 2, l.r. 19/2007 e art. 4, comma 1, l.r. 22/2006";

**VISTO** il protocollo d'intesa sottoscritto in data 18 aprile 2011 tra Regione Lombardia e Province lombarde per gli adempimenti procedurali concernenti le commissioni d'esame nei percorsi di istruzione e formazione professionale a.s. 2010/2011;

**PREMESSO e CONDIVISO** che

- la governance delle politiche e programmazione unitaria dei servizi è effettuata in rapporto agli effettivi e specifici bisogni delle persone e delle imprese;
- le azioni da attuare si basano sul protagonismo e la corresponsabilità degli enti locali e dei corpi intermedi della società;
- il livello provinciale, eventualmente articolato in ambiti territoriali, è l'ambito ottimale di programmazione e erogazione dei servizi, in attuazione del principio di sussidiarietà verticale.

**CONCORDANO** quanto segue:

**Art. 1 – PRINCIPI**

1. Regione Lombardia e Provincia di Brescia, di seguito denominate rispettivamente, per brevità, "Regione" e "Provincia", in attuazione dei principi di sussidiarietà e corresponsabilità, e dei criteri di negoziazione e condivisione degli obiettivi e integrazione delle risorse, condividono una governance unitaria delle politiche sul territorio, coordinando e raccordando i diversi attori locali, monitorando e vigilando sull'efficiente ed efficace realizzazione degli interventi programmati;
  - a) la Provincia è assunta quale livello ottimale per l'individuazione dei fabbisogni e per la programmazione e coordinamento dell'erogazione dei servizi alla persona e alle imprese;
  - b) la Regione indica gli indirizzi ed esercita una funzione sussidiaria di carattere verticale,

- sia nell'attuazione delle politiche, sia nell'allocazione delle risorse;
- c) la Provincia promuove iniziative territoriali, attraverso modalità concertative anche espresse nelle Commissioni di cui all'art. 9 della L.R. n. 22/2006, in sinergia con l'Osservatorio del mercato del lavoro, al fine di rilevare i fabbisogni e definire le priorità di intervento;
  - d) le risorse pubbliche e private sono finalizzate ed orientate in un'ottica di sistema ed in rapporto ai bisogni della persona e dei diversi target di utenza;
  - e) le attività previste dalla programmazione provinciale con l'utilizzo delle risorse regionali sono rivolte direttamente alle persone e alle imprese, non comprendono quindi attività di studi e ricerca; lo strumento della dote resta lo strumento principale per garantire la libertà di scelta e la centralità della persona;
  - f) la Provincia programma ed attua le attività secondo i vincoli di destinazione delle risorse finanziarie, nel rispetto della disciplina regionale e dei livelli definiti dalla Regione di costi massimali o standard.

## Art. 2 - ATTIVITA' E AMBITI DI INTERVENTO DELLA PROVINCIA

1. Gli ambiti oggetto di intervento da parte della Provincia comprendono i seguenti servizi per il Lavoro e di Istruzione e Formazione:
  - a) sostegno nella transizione al lavoro: tirocini, apprendistato, alternanza scuola lavoro;
  - b) qualificazione e riqualificazione finalizzata al reinserimento lavorativo;
  - c) parità di genere e conciliazione tra famiglia e lavoro;
  - d) promozione di nuove attività imprenditoriali;
  - e) percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) in Diritto Dovere di Istruzione e Formazione (DDIF);
  - f) sostegno all'inserimento lavorativo di persone con disabilità e di soggetti svantaggiati;
  - g) percorsi e servizi di Formazione Continua e Permanente.
2. Le attività attribuite alla Provincia, relativamente agli ambiti di cui al precedente comma, concernono:
  - a) la programmazione dell'offerta dei servizi formativi e al lavoro;
  - b) l'attuazione degli aspetti procedurali connessi all'erogazione dei diversi servizi da parte degli Operatori, dalla presa in carico della persona, alla realizzazione dei servizi e alle certificazioni finali, fino alla gestione dei flussi finanziari, nel rispetto della disciplina regionale.
  - c) il monitoraggio, la verifica e la vigilanza delle attività realizzate.
3. Le attività promosse dalla Provincia si esercitano nel rispetto dei principi di pari opportunità di accesso per gli operatori accreditati del territorio, di semplificazione, trasparenza e responsabilità, sostituendo tutti gli atti preventivi di assenso, consenso o autorizzazione che non implicano alcuna attività di valutazione discrezionale nei confronti delle attività degli operatori accreditati, con comunicazioni di avvio e autocertificazioni in ordine alla sussistenza dei requisiti previsti dagli atti normativi e regolamentari, nazionali, comunitari e regionali.

4. Le attività di cui al precedente punto sono gestite in un costante confronto tra Regione e Provincia, realizzato attraverso le strutture tecniche interne alle singole amministrazioni.
5. Per il consolidamento dei risultati attesi ed in rapporto agli ambiti di intervento a carattere innovativo possono essere programmate ed attuate azioni di sistema.
6. Gli specifici ambiti di intervento di cui al presente articolo ed il relativo piano finanziario sono definiti, nel dettaglio, rispettivamente negli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto negoziale.

#### Art. 3 – COMPITI DELLA REGIONE

1. La Regione verifica gli obiettivi previsti dalla proposta di programmazione e la compatibilità del relativo fabbisogno finanziario rispetto alle risorse regionali. Sulla base del contributo programmato al raggiungimento degli indicatori per ciascun obiettivo, la Regione definisce altresì la partecipazione delle risorse regionali alla programmazione provinciale.
2. A seguito della condivisione il documento programmatico coordina e guida l'attuazione delle politiche da parte di tutti i soggetti istituzionali interessati.
3. Resta in capo alla Regione la programmazione di servizi sperimentali, di rilevanza e impatto sul territoriale regionale, di supporto al sistema di istruzione, formazione e lavoro.

#### Art. 4 – VERIFICA E VIGILANZA DELLE ATTIVITA'

1. L'attuazione degli aspetti procedurali ed amministrativi si sviluppa utilizzando, di norma, il sistema informativo regionale GE.FO. e comunque garantendo in modo costante e tempestivo i flussi di informazione tra i sistemi informativi regionale e provinciali.
2. Al di fuori del campo di applicazione del sistema informativo GEFO di cui al comma 1, la gestione degli aspetti procedurali ed amministrativi è effettuata mediante l'utilizzo dei sistemi provinciali (Sintesi) che garantirà in modo costante e tempestivo i flussi di informazione, anche attraverso il sistema di interscambio tra i sistemi informativi regionale e provinciali. Il progetto di "Interoperabilità tra i sistemi informativi provinciali e regionale", dopo una fase sperimentale, sarà adottato entro il 2011 a seguito della sottoscrizione del relativo Accordo tecnico.
3. La Provincia assicura il monitoraggio degli interventi finanziati con il presente Atto negoziale. A tal fine, provvede a trasmettere alla Regione con cadenza annuale:
  - a. una relazione illustrativa delle attività svolte - sia con riferimento alle politiche del lavoro che a quelle dell'istruzione e formazione - che ne evidenzia gli aspetti quantitativi e qualitativi in termini di coerenza con gli obiettivi e le priorità definiti negli atti di programmazione regionale - ed in particolare nella D.G.R. n. IX/ 1891 del 22 giu-

gno 2011-, nonché l'efficacia degli interventi da un punto di vista delle previsioni di impatto sul settore di riferimento;

- b. una dettagliata rendicontazione finanziaria approvata con apposito provvedimento sia con riferimento alle politiche del lavoro che a quelle dell'istruzione e formazione- che evidenzi, per ciascun intervento, l'entità e le modalità di utilizzo delle risorse.
4. La Provincia esercita, nel rispetto delle indicazioni regionali, il controllo amministrativo documentale sul 100% degli atti trasmessi dagli operatori ai fini della selezione e della liquidazione degli interventi, e un controllo in loco su un campione pari almeno al 10% degli interventi.
  5. La Regione verifica l'attività di vigilanza effettuata dalla Provincia, mantenendo la possibilità di controllo diretto delle attività svolte dagli operatori.

#### Art. 5 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Atto negoziale ha durata di tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione, con verifica e riprogrammazione annuale delle attività.  
Eventuali modifiche e integrazioni al presente Atto negoziale dovranno essere approvate per iscritto da entrambe le Parti e ne costituiranno atto aggiuntivo.
2. Regione Lombardia e Provincia intendono perseguire gli obiettivi del presente Atto negoziale attraverso un'azione concertata e condivisa. A tal fine è costituita una Segreteria tecnica composta pariteticamente da due dirigenti della direzione generale istruzione, formazione e lavoro e della provincia, con il compito di verificare e valutare l'andamento realizzativo dell'Atto negoziale. Dello stato di avanzamento dell'accordo si fornirà apposita al Comitato Istituzionale di Coordinamento circa lo stato di attuazione dell'Atto negoziale e i risultati raggiunti.
3. Regione e Provincia si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali ulteriori procedure ed adempimenti che si rendessero necessari per un ottimale svolgimento delle attività previste.

Milano, \_\_\_\_\_

Regione Lombardia  
Assessore Istruzione, Formazione e Lavoro

Gianni Rossoni

Provincia Brescia  
Assessore al Lavoro, Centri per l'Impiego, Attività  
Produttive, Formazione Professionale, Economia

Giorgio Bontempi

**Allegato "1" parte integrante e sostanziale ai punti 2.1 e 2.2 dell'Atto Negoziale  
tra Regione Lombardia Provincia di Brescia**

**Ambito d'Intervento Lavoro**  
Riferimento art. 2, punto 1 dell'Accordo

Codice Intervento	01
Denominazione Intervento	<b>RICOLLOCAZIONE DISOCCUPATI LAVORATORI OVER 55</b>

## SCHEDA INTERVENTO

<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Le risorse finanziarie a disposizione, per ciascun/a destinatario/a, pari a 8.000/00 euro massimo, sono distribuite in modo da soddisfare sia le esigenze professionali e formative dei/lle beneficiari/e dell'intervento, che quelle delle imprese locali, che hanno in atto una ricerca attiva del personale. Partendo, dunque, dal fabbisogno lavorativo del territorio, a ciascun/a partecipante, viene predisposto un percorso personalizzato, finalizzato al suo inserimento lavorativo, presso le stesse imprese, selezionate dagli operatori.</p> <p>Per l'impresa viene previsto un contributo per l'inserimento lavorativo a seconda del tipo di contratto che viene stipulato.</p> <p>I costi della formazione (individuale o collettiva) sono a carico del progetto.</p> <p>Per il/la destinatario/a che partecipa al corso di formazione, è previsto un rimborso spese a piè di lista per i costi sostenuti per la frequentazione delle lezioni.</p> <p>A raggiungimento dell'obiettivo occupazionale l'ente accreditato per i servizi al lavoro ha diritto ad un importo per i servizi resi.</p> <p>Le risorse finanziarie saranno distribuite secondo quanto previsto dal relativo dispositivo.</p>
<b>Target</b>	Uomini e donne <b><u>disoccupati/e</u></b> (ai sensi del d. lgs. 181/00, così come modificato dal d. lgs. 297/02) <b>con 55 anni compiuti, iscritti/e al Centro per l'Impiego territorialmente competente e residenti in uno dei comuni della Provincia di Brescia.</b>
<b>N° Doti</b>	145
<b>Valore unitario dote massimo</b>	€ 8.000
<b>Costo complessivo</b>	€ 1.160.000
<b>Avvio</b>	Ottobre 2011
<b>Conclusione</b>	Dicembre 2013
<b>Note</b>	

Codice Intervento	02
Denominazione Intervento	RICOLLOCAZIONE DONNE

### SCHEMA INTERVENTO

<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Le risorse finanziarie a disposizione, per ciascuna destinataria, pari a 6.500/00 euro massimo, sono distribuite in modo da soddisfare sia le esigenze professionali e formative delle beneficiarie dell'intervento, che quelle delle imprese locali, che hanno in atto una ricerca attiva del personale. Partendo, dunque, dal fabbisogno lavorativo del territorio, a ciascuna partecipante, viene predisposto un percorso personalizzato, finalizzato al suo inserimento lavorativo, presso le stesse imprese, selezionate dagli operatori.</p> <p>Per l'impresa viene previsto un contributo per l'inserimento lavorativo a seconda del tipo di contratto che viene stipulato.</p> <p>I costi della formazione (individuale o collettiva) sono a carico del progetto.</p> <p>Per la destinataria che partecipa al corso di formazione, è previsto un rimborso spese a piè di lista per i costi sostenuti per la frequentazione delle lezioni.</p> <p>A raggiungimento dell'obiettivo occupazionale, ossia inserimento lavorativo con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 12 mesi, l'ente accreditato per i servizi al lavoro ha diritto ad un importo per i servizi resi.</p> <p>Le risorse finanziarie saranno distribuite secondo quanto previsto dal relativo dispositivo.</p>
<b>Target</b>	Donne <b>disoccupate</b> (ai sensi del d. lgs. 181/00, così come modificato dal d. lgs. 297/02) <b>iscritte al Centro per l'Impiego territorialmente competente e residenti in uno dei comuni della Provincia di Brescia.</b>
<b>N° Doti</b>	166
<b>Valore unitario dote massimo</b>	€ 6.500
<b>Costo complessivo</b>	€ 1.079.000
<b>Avvio</b>	Settembre 2011
<b>Conclusione</b>	Dicembre 2013
<b>Note</b>	

Codice Intervento	<b>03</b>
Denominazione Intervento	<b>SOSTEGNO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'</b>

### SCHEMA INTERVENTO

<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Le azioni previste per questo intervento mirano a supportare e favorire iniziative volte a creare una attività imprenditoriale nella Provincia di Brescia da parte delle persone destinatarie.</p> <p>Con il presente bando, in linea con le azioni progettuali proposte da Regione Lombardia, si intendono perseguire le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione di spin off universitari (formazione di imprenditori "inventori" e innovatori), anche nel comparto dei servizi reali alle imprese (competenze di project management e di product development);</li> <li>- favorire la nascita di nuove imprese, con particolare attenzione alle specificità dei mestieri artigiani, attraverso il sostegno, la valorizzazione e l'individuazione delle capacità e potenzialità imprenditoriali dei soggetti disoccupati/inoccupati, favorendone il consolidamento e radicamento sul territorio bresciano;</li> </ul> <p>Le risorse finanziarie saranno distribuite secondo quanto previsto dal relativo dispositivo.</p>
<b>Target</b>	Disoccupati e inoccupati
<b>N° Dofi</b>	40
<b>Valore unitario dote massimo</b>	€ 8.000
<b>Costo complessivo</b>	€ 320.000
<b>Avvio</b>	Gennaio 2012
<b>Conclusione</b>	Dicembre 2013
<b>Note</b>	

Codice Intervento	<b>04</b>
Denominazione Intervento	<b>INSERIMENTO LAVORATIVO GIOVANI</b>

#### SCHEDA INTERVENTO

<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Intervento d'incentivazione all'assunzione rivolto a imprese che hanno attivato un tirocinio formativo e di orientamento o lo abbiano concluso da non oltre 8 mesi finalizzato all'assunzione dei tirocinanti o ex tirocinanti anche con la tipologia del contratto di apprendistato, ovvero, di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato full time o part time di durata non inferiore a 24 mesi.</p> <p>L'incentivo avrà un'entità variabile in ragione del tipo di contratto e della sua durata.</p> <p>Le risorse finanziarie saranno distribuite secondo quanto previsto dal relativo dispositivo.</p>
<b>Target</b>	Giovani tirocinanti o ex tirocinanti iscritti al Centro per l'Impiego territorialmente competente e residenti in uno dei comuni della Provincia di Brescia.
<b>N° Dofi</b>	130
<b>Valore unitario dote massimo</b>	€ 6.500
<b>Costo complessivo</b>	€ 845.000
<b>Avvio</b>	Ottobre 2011
<b>Conclusione</b>	Dicembre 2013
<b>Note</b>	

Codice Intervento	<b>05</b>
Denominazione Intervento	<b>TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO IN UFFICI GIUDIZIARI</b>

### SCHEDE INTERVENTO

<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Intervento a carattere sperimentale di promozione di tirocini formativi e di orientamento presso gli Uffici Giudiziari della Provincia di Brescia della durata di sei mesi, rivolto a giovani, con il riconoscimento di un'indennità/borsa di studio legata all'effettiva presenza presso gli Uffici Giudiziari.</p> <p>Gli Uffici Giudiziari della Provincia di Brescia dovranno individuare gli uffici nei quali il tirocinante dovrà svolgere il tirocinio e il tutor che lo affiancherà.</p> <p>I candidati saranno selezionati per titoli di studio, attraverso la procedura di evidenza pubblica, individuata da apposita Commissione costituita da rappresentanti della Provincia di Brescia, degli Uffici Giudiziari della Provincia di Brescia e, nel caso in cui il tirocinio sia riconosciuto in tutto o in parte ai fini della pratica legale, dell'Ordine degli avvocati.</p> <p>Le risorse finanziarie saranno distribuite secondo quanto previsto dal relativo dispositivo.</p>
<b>Target</b>	<p>Giovani laureati in corsi di studio delle Facoltà di Giurisprudenza (magistrale), interessati al riconoscimento del tirocinio quale periodo utile ai fini della pratica legale iscritti al Centro per l'Impiego territorialmente competente e residenti in uno dei comuni della Provincia di Brescia: secondo quanto previsto dalla normativa vigente: D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni nella Legge 111 del 15 luglio 2011 (art. 37 comma 4).</p> <p>Giovani laureati in corsi di studio delle Facoltà di Giurisprudenza, Economia, Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Gestionale, NON interessati al riconoscimento del tirocinio quale periodo utile ai fini della pratica legale, iscritti al Centro per l'Impiego territorialmente competente e residenti in uno dei comuni della Provincia di Brescia : borsa di studio.</p>
<b>N° doti</b>	60
<b>Valore unitario dote massimo</b>	€ 6.000
<b>Costo complessivo</b>	€ 360.000
<b>Avvio</b>	Ottobre 2011
<b>Conclusione</b>	Dicembre 2013
<b>Note</b>	I tirocini dovranno svolgersi ai sensi dell'art. 11 del DL n. 138 del 13 agosto 2011, convertito con modificazioni nella legge 14 settembre 2011 n. 148.

Codice Intervento	<b>06</b>
Denominazione Intervento	<b>LAVORO ACCESSORIO</b>

#### SCHEDA INTERVENTO

<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Intervento rivolto a lavoratori disoccupati e cassaintegrati destinatari di un "voucher lavoro accessorio" quale strumento di integrazione salariale, che sono chiamati a prestare servizio presso il proprio Comune di residenza.</p> <p>Il Comune, che aderisce al programma promosso dalla Provincia di Brescia, si avvale dell'attività lavorativa, prestata dal lavoratore. Il voucher sarà liquidato in un'unica tranches, al termine dell'intera prestazione prevista. Il contributo previsto per l'acquisto dei voucher da parte di ogni singolo Comune è attribuito in base alla classe dimensionale di appartenenza del Comune stesso. E' prevista una sorta di premialità, facoltativa, a favore dei Comuni che investono proprie risorse, da destinare al presente intervento secondo un rapporto predefinito.</p> <p>Il Comune si impegna a predisporre le graduatorie di attribuzione dei voucher ai singoli soggetti rispettando le priorità previste nel relativo dispositivo.</p>
<b>Target</b>	Disoccupati e cassaintegrati
<b>N° Dofi</b>	4.636
<b>Valore unitario dote massimo</b>	€ 300
<b>Costo complessivo</b>	€ 1.390.972,00
<b>Avvio</b>	Ottobre 2011
<b>Conclusione</b>	Dicembre 2013
<b>Note</b>	

Codice Intervento	07
Denominazione Intervento	PERCORSI SPERIMENTALI IN APPRENDISTATO ALTA FORMAZIONE

#### SCHEDA INTERVENTO

<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Percorsi sperimentali di apprendistato in alta formazione e ricerca finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla promozione di un modello innovativo di alta formazione in apprendistato funzionale alla creazione di condizioni di occupabilità, competitività e sviluppo del tessuto economico e sociale territoriale;</li> <li>• al conseguimento di attestati regionali di competenza di 4° livello europeo di "Tecnico Superiore".</li> </ul>
<b>Target</b>	Giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni compiuti in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (diploma di maturità o diploma di IV anno IFP), assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca ex art. 5 del Testo Unico Apprendistato.
<b>N° Doti</b>	
<b>Valore unitario dote massimo</b>	Costi reali
<b>Costo complessivo</b>	€ 800.000
<b>Avvio</b>	Maggio 2011
<b>Conclusione</b>	Dicembre 2013
<b>Note</b>	

Codice Intervento	<b>08</b>
Denominazione Intervento	<b>INCENTIVI ASSUNZIONE APPRENDISTI</b>

#### SCHEDA INTERVENTO

<b>Descrizione sintetica</b>	Intervento finalizzato all'inserimento stabile in impresa di giovani apprendisti che abbiano conseguito un titolo di alta formazione in apprendistato, mediante un contributo alle aziende che si impegnano a sviluppare nei propri apprendisti elevate competenze, rispondenti ai bisogni prioritari del territorio e, successivamente, ad assumerli a tempo indeterminato.
<b>Target</b>	Giovani apprendisti che abbiano conseguito un titolo di alta formazione attraverso la sperimentazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore in apprendistato, ai sensi dell'art. 5 del Testo Unico Apprendistato
<b>N° doti</b>	50
<b>Valore unitario dote massimo</b>	€ 6.000
<b>Costo complessivo</b>	€ 300.000
<b>Avvio</b>	Ottobre 2011
<b>Conclusione</b>	Dicembre 2013
<b>Note</b>	

Codice Intervento	<b>09</b>
Denominazione Intervento	<b>RICOLLOCAZIONE LAVORATIVA</b>

### SCHEMA INTERVENTO

<b>Descrizione sintetica</b>	<p>L'intervento nasce dalla necessità di un'azione mirata a favore di quei soggetti che, pur versando in condizioni di fragilità personale e professionale, sono sprovviste di certificazioni di invalidità e/o di svantaggio sociale e che non sono riconosciute ai sensi della legge 68/99, sebbene vivano un disagio sociale e siano a rischio di esclusione dal mercato del lavoro, in quanto prive di tutele normative.</p> <p>La priorità dell'intervento è riservata a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. uomini o donne, residenti in uno dei Comuni della Provincia di Brescia, con età uguale o maggiore ai 45 anni, senza una professionalità specifica o con professionalità obsolete, che abbiano acquisito lo status di disoccupati ai sensi del D. Lgs 181/2000 ;</li> <li>2. donne, residenti in uno dei Comuni della Provincia di Brescia, di tutte le età, sole con carichi familiari che abbiano acquisito lo status di disoccupate ai sensi del D. Lgs 181/2000.</li> </ol> <p>Per queste persone l'intervento si concreta nella presa in carico della persona da parte dei Servizi Sociali comunali e nella definizione di un percorso personalizzato (modello dote lavoro), che garantisca loro un reinserimento sociale e lavorativo. Sono da prevedere risorse per coprire i costi della formazione, per la borsa lavoro per i destinatari ed un incentivo all'azienda che assume.</p>
<b>Target</b>	Lavoratori/trici esclusi/e dal mercato del lavoro, che versano in particolari condizioni di fragilità personale e professionale, che siano in carico ai servizi sociali comunali e che versino in situazioni oggettive di fragilità nei confronti del mercato del lavoro .
<b>Fabbisogno finanziario</b>	€ 500.000 (n. 100 doti per un valore unitario massimo di € 5.000)
<b>Note</b>	INTERVENTO PROGRAMMABILE MA NON FINANZIABILE PER MANCANZA DI RISORSE

PIANO FINANZIARIO GENERALE INTERVENTI ATTO NEGOZIALE PROVINCIA DI BRESCIA 2011-2013 "Oltre la crisi : competenze e lavoro per un nuovo sviluppo del territorio" tab. a)

Progetti/Target	valore max. previsto singola dote/voucher	n. doti	Costo Totale	Fonti finanziarie										
				Residui cap. 411	Residui PARI	Risorse Vallecarnonica trasferiti	Risorse Vallecarnonica da trasferire	Risorse Apprendistato 2002-2008	Risorse Apprendistato 2009-2010	Residui DDIF	Residui provinciali	Risorse Regionali		
01 Ricollocazione Disoccupati Lavoratori Over 55	8 000	145	1.160.000	310 000	52.286	147.714	160.000					304 000		186 000
02 Ricollocazione Donne	6 500	166	1.079.000	310 000	52.286	77.714	169.000					304 000		166 000
03 Sostegno all'Autoimprenditorialità	8 000	40	320.000				80 000							240 000
04 Inserimento Lavorativo Giovani (giovani <35 anni)	6 500	130	845.000			35 372	289 628	500.000				20 000		
05 Tirocinanti Formativi e di Orientamento in Uffici Giudiziari (neolaureati)	6 000	60	360.000								360 000			
06 Lavoro Accessorio	300	4.636	1.390.972			189.600	1.372					1 200 000		
07 Percorsi Sperimentali In Apprendistato Alta Formazione	costi reali	costi reali	800.000							800.000				
08 Incentivi Assunzione Apprendisti	6.000	50	300.000					300.000						
<b>TOTALE</b>			<b>6.254.972</b>	<b>620 000</b>	<b>104.572</b>	<b>450 400</b>	<b>700 000</b>	<b>800 000</b>	<b>800 000</b>	<b>800 000</b>	<b>360 000</b>	<b>1 828 000</b>	<b>592 000</b>	

## **Allegato 1**

### **Ambito d'Intervento Istruzione, Formazione e Lavoro**

Riferimento art. 2, punto 1, lettera e) dell'Accordo

A) con riferimento all'ambito IFP le attività comprendono:

- Programmazione, gestione, monitoraggio, verifica e vigilanza dei percorsi formativi di IFP in Diritto Dovere di Istruzione e Formazione per il raggiungimento della qualifica professionale realizzati dalle istituzioni formative;
- Programmazione, gestione, monitoraggio, verifica e vigilanza dei percorsi personalizzati per Disabili in Diritto Dovere di Istruzione e Formazione ;

Le risorse e le modalità operative per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Percorsi Personalizzati per disabili in Diritto Dovere saranno definiti dalla Giunta Regionale per l'anno formativo 2012 -2013 nell'ambito dell'atto di programmazione del Sistema Dote per i servizi di istruzione e formazione, nel limite comunque delle disponibilità di bilancio e dei vincoli derivanti dal patto di Stabilità;

B) adempimenti procedurali concernenti le commissioni d'esame dei percorsi di terza e quarta annualità di istruzione e formazione professionale in Diritto Dovere, ed in particolare:

- individuazione dei presidenti delle commissioni d'esame, sulla base di un apposito elenco provinciale gestito ed aggiornato dalla Provincia;
- gestione delle domande di richiesta di ammissione dei candidati privatisti secondo le indicazioni stabilite dalla Regione con apposita circolare;
- supporto attivo al corretto svolgimento degli esami finali in ordine ai rapporti con le istituzioni formative;
- monitoraggio e supporto agli enti di formazione nel rilascio degli attestati di qualifica finale e diploma professionale di tecnico, nonché delle certificazioni di competenza nei casi di mancato superamento dell'esame finale, attraverso il sistema informativo regionale.

C ) con riferimento alle risorse residue di cui all'Allegato "3" della D.G.R. n. 1891/2011 assegnate e non utilizzate dalla Provincia, come da attestazione contabile trasmessa, si stabilisce che :

- a) una quota pari ad € 360.000,00 sarà utilizzata per sostenere e finanziare la progettualità relativa all'intervento di cui alla scheda n. 5;
- b) la restante quota pari ad € 1.308.005,78 sarà utilizzata:
  - per eventuali ed ulteriori progettualità connesse ai percorsi triennali in diritto dovere di istruzione e formazione, con particolare riguardo agli aspetti connessi

alle attività di contrasto alla dispersione scolastica ed all'orientamento sulla base di un atto integrativo alla presente intesa;

- per l'attuazione degli aspetti organizzativi e gestionali afferenti alle commissioni d'esame, ivi comprese quelle nominate presso gli istituti scolastici, nonché per eventuali gestioni relative ai percorsi formativi triennali;
- per la gestione ed organizzazione delle attività connesse all'offerta formativa ed alla realizzazione dei percorsi formativi in DDIF.

**Allegato "2": Quadro Finanziario riepilogativo degli interventi dell'Ambito Lavoro**

PIANO FINANZIARIO GENERALE INTERVENTI ATTO NEGOZIALE PROVINCIA DI BRESCIA 2011-2013 "Oltre la crisi : competenze e lavoro per un nuovo sviluppo del territorio"

	Progetti/Target	valore max. previsto singola dote/voucher	n. doti	Costo Totale	Fonti finanziarie									
					Residui cap. 411	Residui PARI	Risorse Vallecarnonica trasferiti	Risorse Vallecarnonica da trasferire	Risorse Apprendistato 2002-2008	Risorse Apprendistato 2009-2010	Residui DDIF	Residui provinciali	Risorse Regionali	
01	Ricollocazione Disoccupati Lavoratori Over 55	8.000	145	1.160.000	310.000	52.286	147.714	180.000					304.000	186.000
02	Ricollocazione Donne	6.500	166	1.079.000	310.000	52.286	77.714	189.000					304.000	186.000
03	Sostegno all'Autoprenditorialità	8.000	40	320.000				80.000						240.000
04	Inserimento Lavorativo Giovani (<35 anni)	6.500	130	845.000			35.372	289.628	500.000				20.000	
05	Tirocinanti Formativi e di Orientamento in Uffici Giudiziari (neolaureati)	6.000	60	360.000								360.000		
06	Lavoro Accessorio	300	4.636	1.390.972			189.600	1.372					1.200.000	
07	Percorsi Sperimentali in Apprendistato Alta Formazione	costi reali	costi reali	800.000						800.000				
08	Incentivi Assunzione Apprendistati	6.000	50	300.000					300.000					
	<b>TOTALE</b>			<b>6.254.972</b>	<b>620.000</b>	<b>104.572</b>	<b>450.400</b>	<b>700.000</b>	<b>800.000</b>	<b>800.000</b>	<b>360.000</b>	<b>1.828.000</b>	<b>592.000</b>	